

Ufficio d'ambito di Lecco

Azienda Speciale Provinciale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – seduta del 23 novembre 2022

DELIBERAZIONE n. 43/22

Oggetto: conferma e contestuale rinvio della presentazione dell'istanza di revisione dell'interpello

L'anno duemilaventidue, il giorno 23 del mese di novembre, alle ore 18.00, presso la sede aziendale a Lecco, in corso Matteotti n. 9, regolarmente convocato dal Presidente, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dello Statuto, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'ambito di Lecco", del quale sono componenti:

Nome e cognome	Componente	Presente	Assente
Marco Domenico Bonaiti	Consigliere di Calolziocorte - Presidente	X	
Piergiovanni Montanelli	Sindaco di Galbiate – Vicepresidente	X*	
Chiara Bonfanti	Consigliere di Imbersago	X	
Valentino Casiraghi	Consigliere di Paderno d'Adda		X
Davide Combi	Vicesindaco di Moggio	X	

*Il Consigliere Montanelli ha partecipato in collegamento da remoto.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, dello Statuto, partecipa il direttore, Elena Arena, che redige il verbale della seduta.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera c, dello statuto, è stato richiesto di partecipare alla seduta al nuovo Revisore aziendale, dott. Mauro Invernizzi, che risulta presente.

È stato invitato a partecipare alla seduta, ed è presente, il Presidente della Società Lario Reti Holding, Lelio Cavallier.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 178/20 del 25 maggio 2020 di adozione del bilancio dell'esercizio 2019;

CONSIDERATA la comunicazione, acquisita al protocollo aziendale con il n. 34278/2020 del 26-06-2020, con la quale l'Organo di revisione asseriva che "tenuto conto delle possibili conseguenze fiscali derivanti dalla mancata corretta rappresentazione nel bilancio di consistenti ricavi, pare prudentiale presentare un interpello circostanziato all'Agenzia delle Entrate, anche per evitare ripercussioni sul soggetto che svolge il SII";

RICHIAMATA la risposta della Presidenza dell'Ufficio d'ambito di Lecco, n. di protocollo 00035586 e data 04-07-2020, nella quale dopo aver precisato:

1. lo status giuridico dell'Ufficio d'ambito di Lecco;

2. le regole di contabilità applicabili all'Ente in argomento e i principi contabili;
3. i finanziamenti ricevuti dal Ministero e dalla Regione e il loro obbligo di riversamento;
4. la contabilizzazione della movimentazione dei finanziamenti nelle partite di giro e dei servizi per conto di terzi;

si rappresenta che:

5. circa la supposta natura di ricavo dei finanziamenti incassati e da riversare [...] contabilizzare i contributi come ricavi propri dell'Ente darebbe luogo ad una rappresentazione scorretta dei fatti economici in quanto se "contribuire", a seguito della classificazione nel conto economico nella categoria dei contributi (A5) come sembrerebbe paventare il Collegio, significa concorrere insieme a qualcuno ad una spesa o ad un investimento, quel qualcuno non è certo la ATO che incassa il contributo erogato dal Ministero o dalla Regione per il quale il destinatario è già individuato all'atto dell'erogazione;
6. circa le presunte conseguenze fiscali della differente contabilizzazione, poiché l'azienda speciale in argomento è un ente pubblico non economico, l'imposizione fiscale sull'utile dell'esercizio avviene secondo le regole poste dall'art. 74 TUIR e art. 143 e ss. TUIR. I finanziamenti incassati dalla Regione, che – per altro – non sono destinati all'Ente, non dovrebbero in ogni caso rientrare nella base imponibile, non essendo relativi ad attività commerciale svolta, ma nell'ambito della consueta funzione di pubblica autorità.

L'idea – per la verità, non condivisibile – di presentare una istanza di interpello all'Agenzia delle entrate pare inammissibile in base all'ordinamento. Infatti, l'art. 11 legge n. 212/2000 chiarisce che «1. Il contribuente può interpellare l'amministrazione per ottenere una risposta riguardante fattispecie concrete e personali relativamente a: a) l'applicazione delle disposizioni tributarie, quando vi sono condizioni di obiettiva incertezza sulla corretta interpretazione di tali disposizioni e la corretta qualificazione di fattispecie alla luce delle disposizioni tributarie applicabili alle medesime».

In altre parole, l'interpello può riguardare eventualmente solamente profili fiscali delle poste in questione, ma non certamente aspetti di contabilità dell'azienda speciale;

ACQUISITA la relazione dell'Organo di revisione sul bilancio di esercizio 2019 nella quale è espresso il seguente giudizio: "dal momento che i riscontri forniti al Collegio non sembrano sufficienti per confermare la difformità rispetto al dettato del Codice Civile, relativamente alla rappresentazione di detti ricavi, il nostro giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2019 dell'Ufficio d'Ambito di Lecco è formulato con riserva";

RICHIAMATA l'ulteriore documentazione trasmessa alla Provincia al fine di metterla a disposizione dei signori Consiglieri provinciali a sostegno della correttezza dell'impostazione seguita per la contabilizzazione dei contributi, oggetto di riserva da parte dell'Organo di revisione nella relazione sul bilancio di esercizio 2019:

- OSSERVAZIONI DI SINTESI FINALI ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019 DA PARTE DEL CONSULENTE ECONOMICO/FISCALE DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO DOTT. GIOVANNI RIVA IN OCCASIONE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO (n. di protocollo 00060282 e data 27-10-2020) nella quale "non si concorda (I) né con la qualificazione degli stessi come "ricavi", (II) né con la supposta conseguenza che la contabilizzazione prescelta possa avere "effetto distorsivo sul risultato d'esercizio" dell'ATO.

Quanto al primo aspetto (I), ovverosia sulla presunta natura di ricavi per l'ATO delle somme incassate, si evidenzia che fin dal momento dell'incasso le somme sono state ricevute con l'obbligo giuridico di trasferire le medesime ai soggetti attuatori o realizzatori, senza alcuna

possibilità per l'ATO di alcun intervento discrezionale e senza alcuna possibilità di trattenere anche solo parte delle somme. In altre parole, i contributi sono stati ricevuti “per conto” destinatari finali già indicati nell'atto attributivo.

Con riferimento alla supposta conseguenza “distorsiva” sul risultato d'esercizio, anche a voler qualificare come ricavo il contributo incassato, l'obbligo giuridico di riversare tale contributo ai beneficiari comporterebbe la rilevazione di un costo di pari ammontare, neutralizzando così gli effetti reddituali della contabilizzazione (a sommo avviso di chi scrive, erronea) del contributo ricevuto tra i ricavi. In altre parole, l'effetto reddituale – laddove si contabilizzasse il ricavo al momento della percezione delle somme – sarebbe azzerato dalla contemporanea rilevazione del costo per l'erogazione del contributo a favore del beneficiario già individuato nell'atto amministrativo Regionale (alla ricezione della somma, infatti, sorge l'obbligazione di trasferire tale ammontare all'effettivo beneficiario).

Per finire si informa, solo a titolo di cronaca, che le medesime modalità di contabilizzazione dei finanziamenti adottate dall'Ufficio d'ambito di Lecco sono tenute anche dagli ATO di Brescia, Milano, Cremona, Monza, Bergamo, Mantova, Sondrio, dei rimanenti non abbiamo informazioni;

- il parere acquisito per il tramite della Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti in ordine alla contabilizzazione economico-patrimoniale da parte di un Ufficio di Ambito dei contributi regionali e statali per la realizzazione delle infrastrutture idriche sul territorio (n. di protocollo 00000063647 e data 02-11-2020) ove si conclude che “l'analisi dei fatti aziendali relativi al movimento finanziario del contributo pubblico dalla Regione/Ministero fino all'Ente Gestore che percepisce il contributo definitivamente, colloca l'Ufficio di Ambito quale ente che gestisce solo la liquidità e si occupa sostanzialmente di verificare tutte le attività procedurali e amministrative del Bando fino alla liquidazione ultima del contributo. Ponendosi in questa fase intermedia, l'Ufficio di Ambito contabilizza correttamente questa posta all'interno dei Debiti dello Stato Patrimoniale, non avendo alcuna rilevanza sul Conto Economico;

CONSIDERATO che nella relazione dell'Organo di revisione sul bilancio di esercizio 2020, datata 8 giugno 2021, il Collegio dei revisori che “in data 4 giugno 2021 [...] ha riformulato richiesta al Presidente di inoltrare Interpello all'A.E. sulla questione ancora non chiara dell'allocatione in bilancio delle voci derivanti da entrate per finanziamenti relativi a progetto d'investimento, manutenzione o miglioramento del servizio idrico integrato che l'Ufficio D'Ambito di Lecco incassa dagli enti pubblici individuati dalla legge (principalmente la Regione Lombardia) con l'obbligo di versarli ai soggetti attuatori di tali progetti, allocati in bilancio tra i crediti e i debiti, annoverando queste entrate e uscite come partite di giro secondo l'art.168 del D.Lgs. 267/2000” formula il giudizio “con riserva in attesa di ricevere la risposta dall'Agenzia delle Entrate in merito all'interpello relativo all'applicazione dell'IVA e delle rilevazioni contabili in merito alle imposte dirette”;

VALUTATA la richiesta della Presidenza della Provincia, Protocollo Arrivo N. 1705/2021, all'Ufficio d'ambito, “di conoscere quali siano state le vostre conseguenti valutazioni e comunicazioni considerato che il giudizio del Collegio sul bilancio di esercizio 2020 è formulato con riserva di ricevere la risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello stesso”;

RICHIAMATA la risposta della Presidenza dell'Ufficio d'ambito, Protocollo Partenza N. 1736/2021, che evidenzia “la necessità di alcuni approfondimenti e segnatamente:

- l'esatta definizione dell'oggetto dell'interpello, che ovviamente non potrà limitarsi a riprodurre quello già a suo tempo presentato dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale Provincia di Pavia (tenuto altresì conto che l'Ufficio d'ambito di Lecco ha applicato la

risposta fornita dall’Agenzia delle Entrate), ma non potrà neppure concernere aspetti di contabilità dell’Azienda speciale a pena di inammissibilità (infatti, l’art. 11 della legge n. 212/2000 chiarisce che «1. Il contribuente può interpellare l'amministrazione per ottenere una risposta riguardante fattispecie concrete e personali relativamente a: a) l'applicazione delle disposizioni tributarie, quando vi sono condizioni di obiettiva incertezza sulla corretta interpretazione di tali disposizioni e la corretta qualificazione di fattispecie alla luce delle disposizioni tributarie applicabili alle medesime»);

- l’opportunità di un coinvolgimento/coordinamento con gli altri Uffici d’ambito lombardi o degli Enti di governo degli ambiti aderenti all’Associazione nazionale, avendo in passato verificato che le medesime modalità di contabilizzazione dei finanziamenti adottate dal nostro Ente sono tenute anche negli ATO di Brescia, Milano, Cremona, Monza, Bergamo, Mantova, Sondrio (dei rimanenti non abbiamo informazioni) nonché alla luce del parere a suo tempo acquisito dall’Associazione Nazionale degli Enti d’Ambito”;

CONSIDERATA la nuova richiesta della Presidenza della Provincia, Protocollo Arrivo N. 1756/2021, che invitava l’Azienda a meglio “esplicitare le proprie intenzioni in merito alla richiesta del Collegio dei revisori, motivando analiticamente la decisione, al fine di fornire al Consiglio provinciale tutte le informazioni necessarie per le valutazioni di competenza”;

CONDIVISA con la Provincia e l’Organo di revisione, nell’incontro svoltosi il 4 agosto 2021 in collegamento da remoto, l’intenzione dell’Azienda di valutare preliminarmente la possibilità di interloquire con l’Agenzia delle entrate utilizzando canali alternativi rispetto all’istanza di interpello, al fine di un eventuale coinvolgimento della Regione Lombardia, in qualità di soggetto erogatore dei contributi da trasferire al Gestore per la realizzazione delle infrastrutture idriche sul territorio, e/o dell’Associazione Nazionale degli Enti ed Autorità d’ambito;

VALUTATO nella seduta del 31 gennaio 2022 che, ad esito delle verifiche svolte dalla direzione sia presso la propria Associazione Nazionale degli Enti di Governo d’Ambito, sia con la Regione, la possibilità di un’interlocuzione informale con l’Agenzia delle entrate per loro tramite purtroppo non è risultata attivabile;

DELEGATO il dott. Cremascoli Marco a rappresentare l’Azienda nel procedimento di interpello, la cui istanza è stata presentata all’Agenzia delle Entrate - Direzione Generale della Lombardia, n. 904-400/2022, al fine di avere conferma: i) circa la rilevanza ai fini IVA, e nello specifico l’applicazione del DPR 633/1972, delle attività poste in essere dall’Istante; ii) in merito alla corretta contabilizzazione, e alla conseguente tassazione, delle voci di entrata e di uscita connesse con i finanziamenti percepiti ed erogati;

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni nn.11/22 del 30 marzo 2022 e 17/22 del 14 aprile 2022 di adozione rispettivamente del bilancio economico annuale di previsione 2022 e del bilancio dell’esercizio 2021;

ACQUISITO il giudizio dell’Organo di revisione sul bilancio di previsione 2022, formulato con riserva in attesa di ricevere la risposta dell’Agenzia delle entrate in merito all’interpello relativo all’applicazione dell’IVA e delle rilevazioni contabili in merito alle imposte dirette;

CONSIDERATA la risposta dell’Agenzia delle Entrate, in data 21 aprile 2022, a firma del Capo Ufficio Paola Alfieri, su delega del Direttore Regionale Antonino Di Geronimo, nella quale, l’Agenzia, conferma la soluzione interpretativa prospettata dall’Istante relativamente al quesito i), e rappresenta, in merito al quesito ii), che esulano dall’ambito dell’interpello gli aspetti meramente

contabili relativi alla corretta rappresentazione delle fattispecie indicate, ma aggiunge, sulla base della Convenzione esistente tra l'Ufficio d'ambito di Lecco e il Gestore del SII, di ritenere sussistente *“un rapporto sinallagmatico tra i finanziamenti corrisposti dall'Ufficio d'Ambito e gli obblighi assunti dal Gestore, in particolare concernenti la realizzazione degli interventi programmati”* e che *“di conseguenza, i finanziamenti erogati dall'Istante a seguito dei costi sostenuti dal Gestore sono da ritenersi rilevanti ai fini IVA”*;

ACQUISITI, nel corso della seduta del 12 maggio 2022, gli esiti degli approfondimenti svolti dalla direzione con il commercialista dell'Azienda:

- sugli eventuali adempimenti conseguenti al recente ricevimento di un'ulteriore quota, di circa 2 milioni di euro, di contributi regionali, relativamente ai quali ci si è interrogati circa l'eventuale rilevanza ai fini IVA anche delle movimentazioni finanziarie tra la Regione e l'Azienda;
- sull'eventuale riconoscimento dell'IVA in quanto costo per l'Azienda per il progetto per la *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti in Provincia di Lecco - Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza - M2C4 - I4.2”*, in vista della scadenza dell'avviso pubblico per la presentazione di domande per il finanziamento;

VALUTATE le considerazioni espresse dal commercialista dell'Azienda, dott. Cremascoli relativamente alla fatturazione da parte dell'Azienda alla Regione:

- poiché l'interpello non prende in considerazione questo aspetto, l'eventuale fattura rimarrebbe fuori campo IVA, trattandosi di un contributo a fondo perduto. In definitiva non cambierebbe nulla rispetto alla situazione attuale;

e per quel che concerne invece la fatturazione da parte del Gestore all'Azienda:

- il fatto che le fatture alla Regione siano fuori campo IVA non inficia il diritto dell'Azienda alla detrazione. Precisa di averlo verificato e di essere tranquillo rispetto a questa conclusione;

DATO ATTO che, a seguito della risposta dell'Agenzia delle entrate, l'Organo di revisione, nel formulare il proprio parere sul bilancio di esercizio 2021, tenuto conto che l'applicazione dell'IVA comporta anche la diversa contabilizzazione delle poste considerate, ha sciolto la riserva espressa nelle proprie relazioni sui bilanci di esercizio degli anni 2019, 2020 e 2021 e di previsione dell'anno 2022, ed ha espresso parere negativo all'approvazione del bilancio di esercizio 2021;

CONDIVISA, nella seduta del 4 luglio 2022, l'opportunità di valutare adeguatamente la possibilità prospettata dal MEF ad alcuni Onorevoli che, in Commissione VI Finanze, hanno chiesto chiarimenti in merito all'assoggettabilità all'IVA dei finanziamenti erogati dall'Ente dell'ATO al soggetto individuato per la gestione del servizio idrico integrato in relazione ai costi sostenuti per gli interventi programmati: *“Deve altresì evidenziarsi che, ove il contribuente istante ritenga di rappresentare circostanze e fatti nuovi, non evidenziati nella prima istanza, e considerati rilevanti ai fini del corretto trattamento IVA dei contributi, può presentare una nuova istanza di interpello alla Direzione Regionale competente”*;

RITENUTO che la formulazione dell'interpello presentato il 18 febbraio 2022 non sia stata chiara ed esaustiva con specifico riferimento alla gestione, da parte dell'Istante, dei finanziamenti e contributi pubblici e possa aver portato ad una errata interpretazione della situazione ivi descritta e che possano essere fornite alla Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate delucidazioni e informazioni supplementari quali:

- le considerazioni esposte nella richiamata comunicazione n. di protocollo 00035586 del 04-07-2020;
- le ulteriori convenzioni siglate dall'Ente di governo dell'ATO con la Regione Lombardia e poi con il Gestore LRH Spa per la realizzazione degli interventi finanziati;
- la prospettazione di una specifica soluzione interpretativa relativa alla gestione dei contributi;

VALUTATA favorevolmente, nella seduta del 6 ottobre 2022, la possibilità di presentare un'istanza di revisione dell'interpello, di cui il Presidente ha informato la Provincia con nota prot. n. 2553 del 13/10/2022;

CONSIDERATI gli importanti sviluppi intervenuti sulla tematica oggetto dell'interpello subito dopo la formalizzazione da parte dell'Ufficio d'ambito dell'intenzione di presentare una istanza di revisione dell'interpello, a seguito del coinvolgimento delle associazioni di riferimento degli Enti di governo degli ambiti e dei Gestori del servizio idrico. Infatti, il 21 ottobre 2022, l'Ufficio d'ambito di Lecco ha ricevuto dall'ANEA (Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti) l'invito a partecipare ad un confronto in videoconferenza tra gli Enti di Governo degli Ambiti aderenti all'ANEA sul tema del trattamento dell'IVA nel trasferimento di contributi pubblici dall'EGA al Gestore.

APPRESO che il confronto è stato promosso dall'Ente d'ambito lucano, dal quale si è venuti a conoscenza che:

- già nel 2004 la società affidataria della gestione del servizio idrico integrato nella Regione Basilicata dal 1° gennaio 2003, Acquedotto Lucano S.p.A., aveva presentato istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale della Basilicata – relativamente alla disciplina IVA degli importi erogati da parte dell'allora Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O) per gli interventi finanziati dall'accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" ricevendo la risposta che, alla luce del rapporto sussistente tra l'A.A.T.O. e l'Acquedotto Lucano S.p.A. configurato come un mandato senza rappresentanza, il riaddebito dei costi sostenuti dall'istante, per la realizzazione delle opere di che trattasi, deve essere regolarmente assoggettato ad IVA. Per tali somme naturalmente l'Acquedotto Lucano S.p.A. emetterà regolare fattura, applicando la stessa aliquota delle fatture emesse nei suoi confronti dalle imprese appaltatrici dei lavori;
- l'Ente di governo dell'ambito presenterà alla stessa Direzione regionale una richiesta di consulenza sul tema del trattamento dell'IVA nel trasferimento di contributi pubblici dall'EGA al Gestore;

VALUTATI gli esiti del confronto, svoltosi il giorno 4 novembre 2022, nel quale:

- è emerso un orientamento del tutto prevalente di non assoggettamento all'IVA dei contributi pubblici erogati dagli Enti di governo degli ambiti ai Gestori del servizio idrico integrato;
- alcuni Enti di governo degli ambiti hanno evidenziato un rischio emergente dai finanziamenti PNRR in considerazione degli Atti d'obbligo di cui il Mims ha richiesto la sottoscrizione da parte dei Rappresentanti sia dell'Ente di governo dell'ambito, sia del Gestore del servizio idrico integrato, suscettibili di configurarsi quali rapporti sinallagmatici con gli inevitabili riflessi sull'assoggettamento all'IVA delle movimentazioni finanziarie intercorrenti tra i due soggetti;
- è stata evidenziata una disciplina non omogenea degli stessi finanziamenti PNRR;
- è stato evidenziato che per i finanziamenti erogati dalla Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali direttamente ai Gestori del servizio idrico integrato non sono state emesse fatture;

- numerosi Enti di Governo degli Ambiti hanno espressamente richiesto ad ANEA un ruolo attivo di interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate nazionale (eventualmente coinvolgendo anche ARERA, l'Autorità di regolazione nazionale, Ministeri e Conferenza Stato/Regioni, dal momento che molti contributi sono di fonte regionale) o affinché si faccia promotrice di un intervento normativo per dirimere univocamente la problematica;
- è stata evidenziata l'opportunità di contenere iniziative sparse da parte dei singoli Enti di governo degli ambiti presso le diverse Direzioni generali dell'Agenzia delle entrate ritenendo preferibile un'attivazione coordinata direttamente con gli Uffici centrali dell'Agenzia;

ACQUISITA, Protocollo Arrivo N. 2937/2022 del 21-11-2022, la comunicazione della Società Lario Reti Holding, la quale riferisce di analogo coinvolgimento, da parte dei Gestori del servizio idrico integrato, della propria federazione, Utilitalia, che:

- il 3 novembre u.s. ha promosso una riunione fra i principali operatori, tra cui Lario Reti Holding Spa, in esito alla quale è stata condivisa la decisione di coinvolgere l'ANEA (Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti), il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) sul tema dei fondi PNRR per ottenere, a cascata o di riflesso, un "aggancio" per estendere la questione a tutti i contributi a fondo perduto erogati dallo Stato/Regioni;
- ha incaricato il professore Stefano Pozzoli, ordinario di studi aziendali ed economici dell'Università Parthenope, per redigere una memoria da presentare ai citati ministeri;

RITENUTO, alla luce degli sviluppi intervenuti a livello nazionale sulla tematica oggetto dell'interpello, che sia possibile riprendere il percorso, già precedentemente condiviso con la Provincia e l'allora Organo di revisione, di tentare di interloquire con l'Agenzia delle entrate in modo coordinato con gli altri soggetti interessati;

VALUTATO quantomeno di attendere, preordinatamente a qualsiasi iniziativa, l'esito della consulenza richiesta in data odierna all'Agenzia delle entrate dall'Ente di governo dell'ambito lucano, da rendersi nel termine di 120 giorni dalla data di presentazione della richiesta;

CONSIDERATA l'allegata comunicazione, trasmessa in data odierna dal Presidente di Lario Reti Holding S.p.A., da cui si evince l'opportunità, asserita unitamente al Collegio sindacale della Società, di soprassedere in questa fase a presentare l'istanza di revisione dell'interpello onde evitare affrettate e non chiare applicazioni del trattamento IVA dei contributi a fondo perduto, e con la quale la Società si rende disponibile a collaborare anche con i loro consulenti fiscali per un chiarimento definitivo e normativo della problematica citata;

ACQUISITA nella seduta odierna la condivisione da parte del nuovo Revisore dell'Azienda in ordine al percorso prospettato, a condizione che Consiglio di Amministrazione di LRH, presente il Collegio Sindacale, condivida la medesima deliberazione. Il Revisore, considerata la complessità della materia e le notevoli problematiche applicative ove l'Azienda decidesse di uniformarsi al parere dell'Agenzia delle entrate, si è espresso favorevolmente circa la possibilità di riformulare l'interpello in modo più chiaro ed esaustivo, ma anche circa l'opportunità di una valutazione coordinata della corretta gestione dei contributi tra tutti i soggetti interessati, in primis la Società Lario Reti Holding che dovrebbe emettere la fattura;

CONDIVISO con la Società Lario Reti Holding che l'Ufficio d'ambito di Lecco non proceda nel frattempo al trasferimento di quote di contributi erogabili;

A voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge, a condizione che Consiglio di Amministrazione di LRH condivida la medesima delibera,

DELIBERA

1. di monitorare per un quadrimestre gli aggiornamenti che potranno intervenire ad esito delle iniziative attivate da altri soggetti interessati, tra cui quelle illustrate nella precedente parte motivazionale del presente atto;
2. decorso il periodo di cui al punto precedente, in assenza di sopraggiunti elementi dirimenti in ordine al trattamento IVA dei contributi, di avviare tempestivamente, congiuntamente con la Società Lario Reti Holding, il procedimento di revisione dell'interpello n. 904-400/2022, al fine della presentazione dell'istanza all'Agenzia delle entrate entro il mese successivo in ordine alle scadenze statutarie per l'adozione del bilancio di esercizio, entro il 15 aprile di ogni anno, e la sua trasmissione alla Provincia, entro i 5 giorni successivi.

Della presente decisione si è redatto verbale sottoscritto come di seguito.

Lecco, 23 novembre 2022

IL PRESIDENTE
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO
Marco Domenico Bonaiti

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO
Elena Arena